

NORME REDAZIONALI PER GLI AUTORI

I contributi debbono essere indirizzati al direttore dell'École française de Rome ovvero a uno dei direttori di sezioni (Antichità, Medioevo, Tempi Moderni) al seguente indirizzo :

Piazza Farnese 67
I – 00186 ROMA

Nell'inviare i propri dattiloscritti, gli autori sono invitati a fornire testi « definitivi » secondo le norme specificate. La redazione si riserva il diritto di integrare eventuali correzioni stilistiche apportate dagli autori sulle prime bozze.

Testo

- Fornire un testo senza formattazioni speciali se non quelle indicate di seguito
- Testo in corpo 12, carattere New Times Roman, doppia interlinea, margine di 3 cm a destra e a sinistra
- Note a fine testo, in corpo 12, doppia interlinea, margine di 3 cm a destra e a sinistra
- Il dattiloscritto è accompagnato da una copia su supporto magnetico (floppy disk, ZIP, CDrom) preferibilmente in formato Word per PC
- Gli autori dei volumi miscelanei debbono consegnare insieme al contributo:
 - o un riassunto di 900 caratteri dell'articolo;
 - o un indice dei nomi e dei luoghi contenuti nell'articolo.
- Evitare nel modo più assoluto l'uso del **grassetto** e del sottolineato
- Evitare la cesura delle parole a fine riga
- L'uso delle maiuscole è limitato al massimo (es. *Comptes rendus de l'Académie des inscriptions et belles-lettres* ; *Società di storia patria*) ; le lettere maiuscole sono sempre accentuate (es. Égypte e non Egypte, Moyen Âge e non Moyen Age, etc.)
- Utilizzare le virgolette « ». Le medesime sono sempre seguite («) e precedute (») da un semi spazio (ctrl+maius+barra spazio)
- Aggiungere un « semi spazio » (ctrl+maius+barra spazio) prima del punto e virgola e dei due punti secondo la norma editoriale in uso presso i tipografi francesi

Citazioni

- Le citazioni in lingua latina sono sempre riportate in *corsivo* senza virgolette
- Le citazioni in lingue moderne sono sempre rese in tondo e tra virgolette (« »)
- In presenza di citazioni di una certa lunghezza (oltre le tre righe), si consiglia l'uso del corpo minore (11) in paragrafo rientrante senza virgolette
- Le citazioni che prevedono l'uso di caratteri non latini (greco, arabo) sono rese in tondo senza virgolette
- L'omissione di parti di testo all'interno di una citazione è indicata da parentesi quadre [...]

Abbreviazioni

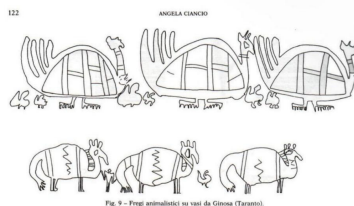
- Numeri ordinali (in francese) : I^{er} siècle av. J.-C., XIX^e siècle (e non XIXème), 2^e partie, VII^{es} rencontres internationales
- Il termine pagina/e è abbreviato con p. (e non pp.) ; stessa regola per figura/e (fig.), planche/es (pl.), suivant/s (s.), folio/s (fol.), etc.

Alfabeti e caratteri speciali

- In caso di uso di caratteri speciali (greco, arabo) si prega di fornire su dischetto il file del carattere utilizzato. Per il greco, utilizzare il font del greco in uso presso l'Institut français d'archéologie orientale du Caire. Il font è scaricabile gratuitamente dal sito web dell'IFAO: www.ifao.egnet.net/c/?f=/doc/Outils/polices.php (cliccare qui per un downloading diretto del font valido per Mac e Windows: IFAOGrecTTF.zip)

Illustrazioni

- Le illustrazioni debbono essere fornite in versione digitale e/o eventualmente in formato originale (foto, diapositive, lucidi)
 - Originali : disegni, foto, diapositive in b/n e/o a colori di buona qualità sulle quali sono indicati il nome dell'autore e il numero della figura
 - Files digitali : versione scannerizzata su floppy disk, CDrom o DVD. Le versioni digitali sono sempre accompagnate da una versione cartacea. La scansione va presentata in formato non compresso TIFF con risoluzione di ca. 600 dpi (per disegni e figure b/n) a ca. 1000 dpi per le foto a colori
 - Formato delle illustrazioni : per i volumi in grande formato ovvero i *Mélanges* e le pubblicazioni a carattere archeologico, attenersi alle seguenti misure :
 - o Figura su 1 colonna : 8 cm max L
 - o Figura su 2 colonne : 17 cm max L
- entrambi per una altezza massima di 24 cm :



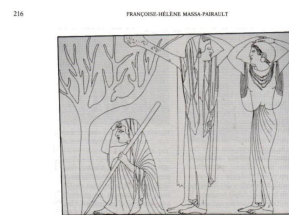
ro, con un intento indiscutibilmente rappresentativo ed evocativo? Accanto a queste ceramiche con raffigurazioni di tipo semplice si registra all'interno della classe, la presenza di un ristretto nucleo



*Già del Colle, Museo Nazionale Archeologico, inv. B.1881. De Jula 1995, in LXXXVI, p. 51.
*Già del Colle, Museo Nazionale Archeologico, inv. MCI199. Casson 1995, p. 18, tav. 9, 2, 3.
*A. Bazzani, Attività archeologica in Basilicata, in Atti

di vasi, databili tra il secondo e il terzo venticesimo del VI secolo, su cui è attestata l'introduzione di scene figurate più complesse, che in questi casi, per altro, rappresentano l'elemento preponderante nell'ambito della sintassi decorativa generale. I vasi provengono da un limitato comprensorio territoriale e sono attribuiti quasi certamente ad un'unica bottega. Alcuni di essi sono accomunati dalla forma (la piccola olla a corpo globoso leggermente compresso, con anse oblique, piede a sacco appena accennato e bocca espansa): un esemplare è stato trovato sull'acropoli di Monte Sarnaceo, in riferimento a una tomba della prima metà del VI secolo; un altro era inserito in un corredo, pare di VI secolo, da Montescaglioso; dalla necropoli di Passo di Giacobbe, a Girona, ne proviene una frammentaria, inserita nel corredo della Tomba 245 databile nel primo VI secolo; mentre un'olletta analoga è segnalata in una collezione privata barese, indicata dal Meyer come proveniente dalla zona di Putignano, so-

del XXV Congresso di Studi sulle Magna Grecia, Taranto, 1985.
*Tomba n. 245 del 1750/1991. De Jula 1995, p. 51 nota 10.



talement antithétique définissant le monde de la défunte. Sur le second long côté, elle est au centre d'une cérémonie musicale en son honneur (fig. 5). Assise sur un trône précieux dont les pieds sont conformes en structure à ceux de son égypte. La cérémonie qui semble funéraire comprend une danse arabe exécutée par un chœur masculin accompagné de la danseuse elle est entourée de femmes et de servantes qui sont toutes dans une relation cordiale de parenté ou de subordination avec elle et lui

présentent toutes les objets de son rang et de son égypte. La cérémonie qui semble funéraire comprend une danse arabe exécutée par un chœur masculin accompagné de la danseuse elle est entourée de femmes et de servantes qui sont toutes dans une relation cordiale de parenté ou de subordination avec elle et lui



Per i restanti volumi (formato piccolo) attenersi alle seguenti misure :

- 14 cm di larghezza x 20 cm di altezza
- Eccetto per i contributi previsti nei *Mélanges de l'École française de Rome* che sono sempre stampati su carta patinata, per gli altri volumi e salvo diversa indicazione, occorre separare le figure « al tratto » (grafici, disegni, mappe etc.) che figurano all'interno del testo da quelle « retinate » (fotografie) che sono stampate come tavole fuori testo su carta patinata. Numerare separatamente ogni serie e fornire le rispettive didascalie
- Per le figure previste all'interno del testo, indicare a matita sulla copia cartacea il posizionamento desiderato
- In presenza di numerose illustrazioni a colori e/o b/n contattare anticipatamente la redazione

Diritti di riproduzione

- Gli autori si impegnano personalmente a richiedere i diritti di riproduzione delle figure ; la redazione pubblica esclusivamente foto libere da diritti d'autore e si riserva di scartare quelle illustrazioni che potrebbero essere oggetto di contestazione

Citazioni bibliografiche

- La descrizione bibliografica contiene, relativamente ai dati di edizione, il luogo e l'anno di pubblicazione ; sono omessi i nomi delle case editrici (es. Bari, 1999 anziché...Bari, Laterza, 1999)
- Per le opere anteriori all'Ottocento, può essere specificato il nome dello stampatore/tipografo
- Tutti i titoli di articoli e di libri sono in *corsivo* e mai tra virgolette
- La preposizione « in » o « dans » e l'indicazione del luogo di edizione vanno date nella lingua utilizzata dall'autore nel proprio contributo : es. « dans..., Rome..., Londres... » (contributo redatto in francese) ; « in..., Roma..., Londra..., Parigi » (contributo redatto in italiano) ; in..., Rome..., London..., Paris (contributo redatto in inglese)
- In presenza di una ricca bibliografia, si consiglia l'utilizzo di abbreviazioni che vanno sciolte a conclusione dell'articolo (*Abbreviazioni bibliografiche*) secondo il modello che segue :
 Van Buren 1953 = A. W. Van Buren, *Pompeii, Nero, Poppaea*, in *Studies Robinson*, Saint Louis (Ill.), 1953, p. 970-974

Esempi bibliografici

- Edizione critica : Nonnos de Panopolis, *Dionysiaques. Chants I-II*, éd. F. Vian, Parigi, 1976 (*Collection des universités de France*).
- Libro : A. Alföldi, *Early Rome and the Latins*, Ann Arbor, 1963, p. 156.
- Libro appartenente ad una collana : S. Demougin, *Prosopographie des chevaliers romains julio-claudiens*, Roma, 1992 (*Collection de l'École française de Rome*, 153), p. 239 ; *Annales Italici aevi Suevici*, Hannover, 1863 (*M.G.H., Scriptores*, 18), p. 87.

- Opera in più tomi : V. Di Giovanni, *Topografia antica di Palermo dal secolo X al XV*, II, Palermo, 1890.
- Opera in più tomi con sottotitolo : G. Arnaldi, G. Cracco e A. Tenenti (a cura di), *Storia di Venezia. III. La formazione dello Stato patrizio*, Roma, 1997.
- Articolo in un periodico : R. Bloch, *À propos de l'inscription latine archaïque trouvée à Satricum*, in *Latomus*, 42, 1983, p. 371.
- Articolo di volume collettivo : C. Ampolo, *Roma ed i Sabini nel V secolo a.C.*, in *Identità e civiltà dei Sabini. Atti del XVIII Convegno di studi etruschi ed italici*, Rieti, 1993, Firenze, 1996, p. 98-100.
- Articolo di volume collettivo con curatore : A. M. Rao, *Temi e tendenze della recente storiografia sul Mezzogiorno nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, in A. Cestaro e A. Lerra (dir.), *Il Mezzogiorno e la Basilicata fra l'età giacobina e il Decennio francese*, Venosa, 1992, p. 41-85.
- Voce di dizionario/enciclopedia : R. Schilling, *Arvaes*, in Y. Bonnefoy (a cura di), *Dictionnaire des mythologies*, I, Parigi, 1981, p. 90 ; L. de Lannoy, *Le problème de Philostrate*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II, 34-3, Berlino-New York, 1997, p. 2363-2449
- I volumi precedentemente citati possono essere abbreviati come segue :
 - C. Donati, *La Chiesa di Roma...* cit.
 - C. Donati, *op. cit.*, n. 12, p. 00
 - C. Donati, *La Chiesa di Roma...* cit. n. 12, p. 00

Per ulteriori chiarimenti è consigliabile fare riferimento ad un numero recente dei *Mélanges de l'École française de Rome* (MEFRA, MEFRM, MEFRIM).